ACARAPIS WOODI (Acarapisosi)

Phylum	Arthropoda
Classe	Aracnida
Sottoclasse	Acari
Ordine	Acarina
Famiglia	Tarsonemidae
Genere	Acarapis
Specie	*A. woodi* Rennie, 1921

Figura 1: Immagine al microscopio ottico di una trachea isolata al cui interno sono visibili numerosi individui di *A. woodi.*

Caratteristiche del genere e distribuzione attuale

Acarapis woodi è un acaro endoparassita delle api adulte responsabile dell'acariasi tracheale. Quest'acaro vive e si riproduce all'interno dell'apparato respiratorio delle api, dal quale esce soltanto per infestare altre api (diffusione per contatto diretto). L'acaro fora con il proprio apparato boccale le tube tracheali dell'ape e succhia l'emolinfa dell'ospite. *Acarapis woodi* è diffuso in tutto il mondo.

Morfologia

Acarapis woodi ha dimensioni molto piccole (0,1 mm). L'identificazione del parassita può avvenire solo con l'ausilio di uno stereomicroscopio o un microscopio ottico (5-10 ingrandimenti) date le sue ridotte dimensioni (Figura 1).

Epidemiologia

In genere, solo le api sfarfallate fino a 10 giorni di età sono suscettibili all'infestazione. Successivamente i peli che ricoprono l'ape impediscono l'ingresso dell'acaro nelle trachee attraverso gli spiracoli. L'infestazione si trasmette da ape ad ape per contatto diretto attraverso saccheggio, fuchi o sciami ma anche ad opera dell'apicoltore con l'acquisto di api (colonie, nuclei, sciami, regine) infestate. L'acaro si riproduce nelle trachee dell'ape adulta, dove la femmina può deporre 8–20 uova. Lo sviluppo richiede 11–12 giorni per i maschi e 14–15 giorni per le femmine. Il numero delle femmine nelle trachee è

generalmente 2–4 volte maggiore rispetto a quello dei maschi. La sopravvivenza dell'acaro nelle api morte è di circa una settimana.

Sintomi clinici dell'infestazione

L'infestazione da acari ostacola gli scambi gassosi vitali per il sistema nervoso e i muscoli, poiché le trachee si riempiono di uova, ninfe, acari vivi e morti, e resti della muta. Gli acari si nutrono di emolinfa, sottraendo nutrienti all'ape, e perforano le trachee, rendendole rigide e fragili. Le microferite provocano anche l'ingresso di batteri patogeni. La morte dell'ape avviene per ostruzione delle trachee o, nei casi gravi, per asfissia. In inverno e primavera, gli acari lasciano le trachee per accoppiarsi, danneggiando le ali e causando problemi di volo e distacco delle stesse. L'acaro può sopravvivere a lungo senza che compaiano sintomi evidenti di malattia.

Diagnosi clinica

Non esistono sintomi specifici per l'infestazione, ma in inverno e primavera si possono osservare api indebolite, striscianti, incapaci di volare, con le ali a K e prive di capacità di orientamento. La colonia appare debilitata, con comportamenti irrequieti e una mancata o precoce inizio della covata. L'acaro può essere visibile nelle trachee e alla base delle ali. Per confermare l'infestazione, si può eseguire un'analisi microscopica su un campione di 50 api, esaminando le trachee dopo specifiche fasi di digestione e colorazione con blu di metilene per osservare le diverse forme dell'acaro.

Terapia

Stesse modalità del trattamento contro l'infestazione da varroa. La maggiore capacità riproduttiva dell'acaro Varroa e il consolidarsi degli interventi per il controllo della sua infestazione hanno determinato una progressiva scomparsa della acariasi.

Cosa inviare al laboratorio?

Per rilevare un tasso di infezione dell'1-2%, deve essere inviato al laboratorio un campione costituito da almeno 50 api, refrigerato o congelato in funzione dei tempi di consegna. L'analisi prevede l'esame microscopico delle trachee delle api per rilevare la presenza dell'acaro.

Referenti IZSVe

Franco Mutinelli
Tel. 049 8084287; email: fmutinelli@izsvenezie.it

Michela Bertola
Tel. 049 8084361; mail: mbertola@izsvenezie.it

Anna Granato
Tel. 049 8084150; mail: agranato@izsvenezie.it

Laboratorio di Diagnostica specialistica e biomolecolare
CRN per l'apicoltura/LRN per le malattie delle api
FAO Reference Centre for apiculture: health and biosecurity
Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie
Viale dell'Università 10, 35020 – Legnaro (Padova)

Ultimo aggiornamento: 31 marzo 2025